

Negoziati commerciali e competitività delle imprese agro-alimentari italiane

Giovanni Anania

 Università della Calabria

Il commercio agroalimentare mondiale e il ruolo del Made in Italy

Milano – Expo 2015

26 giugno 2015



- ▶ i negoziati multilaterali (WTO)
- ▶ i negoziati bilaterali e regionali
- ▶ *il negoziato con gli USA (TTIP)*
- ▶ negoziati commerciali, gli interessi dell'Italia
- ▶ mercati internazionali, competitività e politiche pubbliche

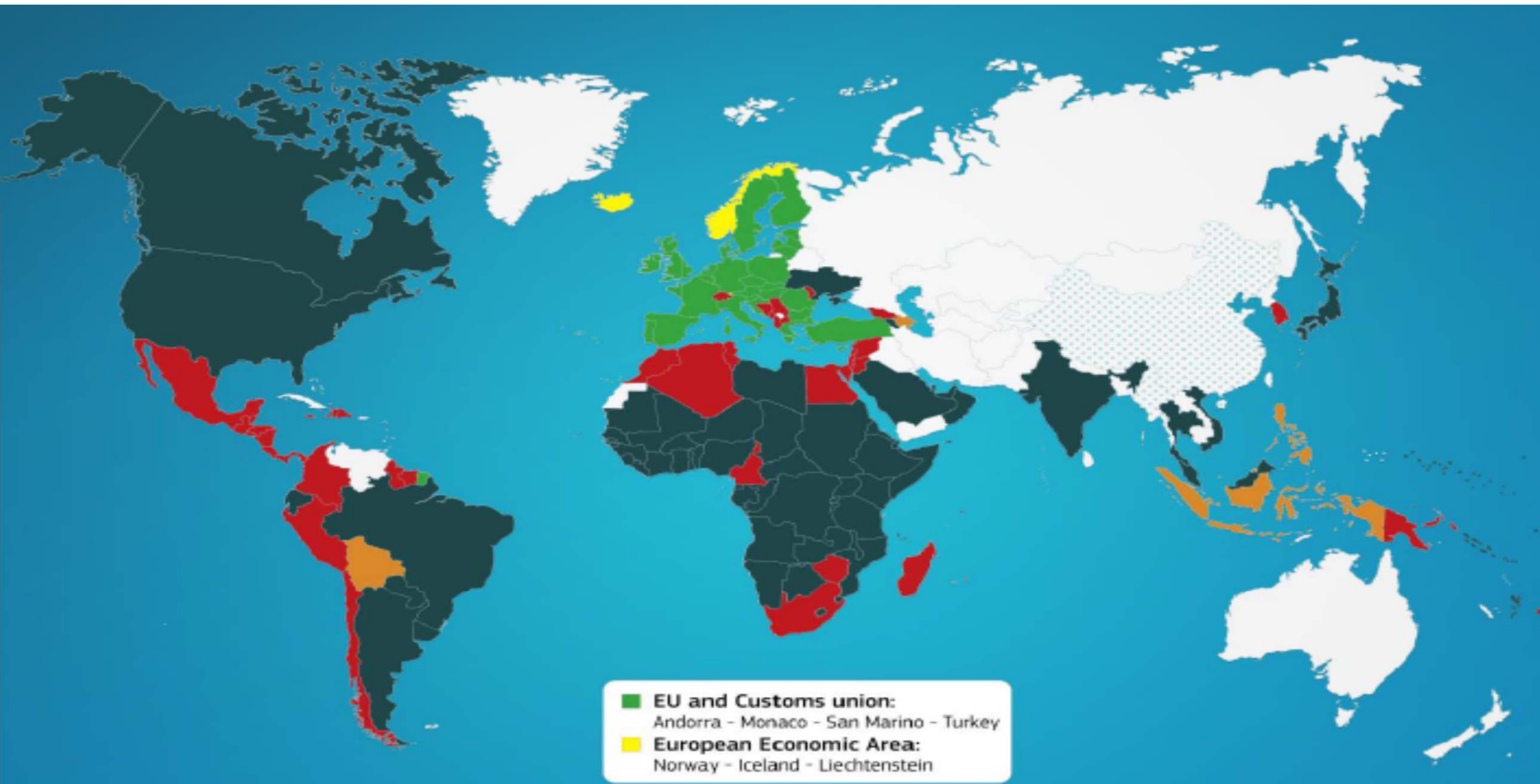
il negoziato multilaterale (WTO), a che punto siamo?

- ▶ il mancato accordo nel luglio 2008
- ▶ la Ministeriale di Bali (dicembre 2013)
 - ❑ *il primo accordo raggiunto dalla nascita del WTO (1995)*
 - ❑ *accordo sulla 'facilitazione del commercio'*
 - ❑ *impegno a definire un programma di lavoro per concludere il round (dicembre 2014, poi luglio 2015)*
 - ❑ *impegno a trovare una 'soluzione definitiva' al problema degli acquisti sul mercato interno a prezzi sussidiati per la costituzione di scorte da parte dei paesi in via di sviluppo (entro il dicembre 2017, poi dicembre 2015)*
- ▶ la Ministeriale di Nairobi (dicembre 2015)

il negoziato multilaterale (WTO), cosa dobbiamo aspettarci?

- ▶ il moderato ottimismo post-Bali ‘raggelato’ dalla posizione assunta dall’India solo pochi mesi dopo
- ▶ oggi non c’è un accordo nemmeno sulla definizione del ‘programma di lavoro’: partire da dove si era arrivati nel luglio del 2008 (puntando a risolvere le questioni irrisolte), o ridefinire l’agenda negoziale (introducendo nuovi temi)?
- ▶ ...sembrerebbe prevalere la prima posizione, con un’attenzione maggiore del passato agli interessi dei paesi in via di sviluppo
- ▶ ma sulla possibilità di un riavvio dei negoziati è legittimo essere pessimisti

UE: accordi in essere e negoziati commerciali in corso



l'accordo con il Canada (CETA, Comprehensive Economic and Trade Agreement)

- ▶ 'accordo politico' raggiunto nell'ottobre 2013, negoziazioni 'tecniche' in corso sui testi applicativi
- ▶ progressiva eliminazione (in sette anni) delle tariffe sui prodotti industriali; eliminazione/riduzione delle tariffe sui prodotti agricoli ed agro-industriali (quote per i prodotti sensibili); appalti pubblici; barriere non tariffarie; standard; protezione di alcune denominazioni di origine; servizi; investimenti; ISDS;...
- ▶ non ancora sottoposto alla ratifica di Consiglio e Parlamento

il negoziato con gli USA (TTIP, Transatlantic Trade and Investment Partnership)

- ▶ tre 'aree' negoziali, 24 'capitoli' negoziali individuali
 - ❑ *accesso al mercato (beni, servizi, appalti pubblici,...)*
 - ❑ *cooperazione in campo normativo (ostacoli tecnici al commercio, salubrità degli alimenti, salute degli animali e delle piante, settori specifici - prodotti chimici, farmaceutici, tessili, pesticidi, autoveicoli, ITC,...)*
 - ❑ *norme (facilitazione del commercio, protezione degli investimenti, risoluzione delle dispute (ISDS), concorrenza, proprietà intellettuale, indicazioni di origine,...)*

il negoziato con gli USA (TTIP): accesso di mercato per i beni

- ▶ le tariffe applicate:
 - **UE**: tariffa media 5.5%, prodotti agricoli 13.2%, prodotti non agricoli 4.2%
 - **USA**: tariffa media 3.4%, prodotti agricoli 5.3%, prodotti non agricoli 3.1%
- ▶ in entrambi i paesi esistono 'picchi' tariffari relativi a specifici prodotti sensibili (che, per ragioni opposte, sono sensibili anche per specifici settori dell'altro paese)
- ▶ TTIP e conflitti UE-USA nel negoziato WTO

il negoziato con gli USA (TTIP): cooperazione in campo normativo

- ▶ l'obiettivo è eliminare differenze non necessarie negli standard, definire equivalenze, facilitare le certificazioni nei paesi di origine
- ▶ non necessarie: quando le differenze non sono determinate da differenze nella valutazione del rischio
- ▶ per esempio: norme sull'etichettatura, condizioni da soddisfare per poter fare determinate affermazioni sui propri prodotti, dimensioni standard delle confezioni,...
- ▶ *...le regolamentazioni UE su OGM e carne trattata con ormoni della crescita non sono in discussione!*

il negoziato con gli USA (TTIP): norme, protezione degli investimenti

- ▶ determinare condizioni di parità con le imprese locali per le imprese UE che investono negli USA (...e viceversa)
- ▶ ridurre l'incertezza rispetto a pratiche ingiustificate e discriminatorie da parte del Governo estero (*espropri senza adeguato indennizzo, comportamenti iniqui o discriminatori rispetto alle imprese nazionali, limitazione del trasferimento di capitali all'estero,...*)
- ▶ ..mantenendo del tutto invariata la libertà di ciascun paese di regolamentare per perseguire i propri obiettivi pubblici

il negoziato con gli USA (TTIP): norme, ISDS

- ▶ un investitore estero che ritenga che i suoi diritti così come definiti nell'accordo non siano stati rispettati può fare ricorso ad un arbitrato internazionale indipendente
- ▶ la motivazione: il sistema giudiziario nazionale potrebbe non avere titolo a decidere sull'applicazione dei trattati internazionali e, comunque, le decisioni potrebbero essere distorte a favore del governo nazionale
- ▶ *il ricorso ad arbitri indipendenti per la risoluzione delle dispute costituisce la norma negli accordi internazionali (...WTO) ed in molti accordi commerciali (...CETA compreso)*

- ▶ ISDS? *...no* *TTIP: ci stiamo preoccupando delle cose giuste?*
- ▶ TTIP determinerà una riduzione degli standard ambientali e di sicurezza nell'UE? *...no*
- ▶ TTIP determinerà una riduzione degli standard a protezione della salute nell'UE? *...no*
- ▶ TTIP farà aumentare la disoccupazione? *...probabilmente è vero il contrario, ma certamente la disoccupazione aumenterà in alcuni settori specifici*
- ▶ TTIP farà aumentare il potere di manipolazione dei mercati da parte delle grandi imprese multinazionali? *...in alcuni settori potrebbe succedere*

il negoziato con gli USA (TTIP): cosa dobbiamo aspettarci?

- ▶ si arriverà ad un accordo? *...non è affatto detto!*
- ▶ la conclusione più probabile? *...un accordo 'debole'*
- ▶ le questioni più controverse (con un accordo 'debole' cambierebbe relativamente poco): **indicazioni geografiche, tariffe, armonizzazione di alcuni standard**
- ▶ questioni sulle quali un accordo può essere trovato (anche in un accordo 'debole'): **ISDS, protezione degli investimenti, per i prodotti sensibili un aumento delle quote di importazione a tariffa ridotta (piuttosto che una riduzione delle tariffe), armonizzazione di alcuni standard**

negoziati commerciali, gli interessi dell'Italia

- ▶ tutti gli accordi commerciali hanno effetti redistributivi in ciascuno dei paesi e, quindi, implicano un conflitto interno
- ▶ imprese competitive/prodotti fortemente differenziati (vino, olio, formaggi...), imprese meno efficienti/prodotti meno riconoscibili (...commodities)
- ▶ l'agro-alimentare italiano ha **molto** da guadagnare, **nel suo insieme**, da una liberalizzazione degli scambi e da una riduzione degli ostacoli al commercio (su base multilaterale e bilaterale)
- ▶ *le imprese esportatrici che utilizzano prodotti importati*
- ▶ *protezione degli investimenti → delocalizzazione*

mercati internazionali, competitività e politiche pubbliche

gli accordi commerciali sono rilevanti, ma da soli non bastano:

- ▶ azioni per le imprese, per le reti di imprese e per il sistema paese
- ▶ **imprese**: innovazione (**fattore strategico**; di processo e di prodotto; ricerca-sviluppo-investimenti), qualità, nuovi mercati (...*sopravalutazione del mercato USA?*)
- ▶ **reti di imprese**: servizi per l'export, politiche di penetrazione di mercato, promozione di prodotto
- ▶ **sistema paese**: promozione del 'made in Italy', difesa del 'made in Italy' autentico, negoziazioni commerciali



THE EXTRAORDINARY

ITALIAN TASTE

Grazie!